



COMMISSIONE DI DISCIPLINA
L'UMBRIA

1

Delibera n. 02 del 15.10.2019

LA COMMISSIONE DI DISCIPLINA PER L'UMBRIA

composta da:

a.b. Fiori Pierluigi	Presidente estensore
a.f.r. Ciucci Andrea	Componente
a.b. Ferroni Francesco	Segretario

ha esaminato gli atti relativi al procedimento disciplinare nei confronti dell'a.a. Proietti Elena della Sezione di Terni.

SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Con atto in data 29 luglio 2019 il Procuratore Arbitrale Nazionale deferiva l'a.a. Elena Proietti della Sezione di Terni per violazione la violazione dell'art. 40, comma 3, lett. a) e c), e comma 4, lett. d) del Regolamento dell'A.I.A.:

A - Per aver rilasciato tre interviste televisive alle trasmissioni "Non è l'Arena" su "La7", alla trasmissione "UNO MATTINA" SU Rai1 ed alla trasmissione "MATRIX" su "Italia1", nonché in un'intervista pubblicata in data 23.11.2018 sul quotidiano "Il Corriere dello Sport" riguardanti la gara diretta il giorno 7.12.2014, durante la quale è stata colpita da un pugno da parte di un calciatore, senza essere stata autorizzata dal Presidente dell'AIA;

B - "Per avere gravemente ed ingiustamente criticato durante le tre interviste televisive indicate, e nell'intervista al quotidiano sportivo, infondatamente l'operato dell'AIA nelle persone dei suoi Organi apicali e periferici dichiarando, tra l'altro: "mandare ragazzi al massacro non è giusto", inoltre: "abbandonata da AIA e FIGC, ma li perdono" e ancora "siamo senza tutela, né dalla Federcalcio né dall'AIA, siamo mandati allo sbaraglio, spesso in mezzo a veri animali" risultando tali dichiarazioni, stante il loro effetto mediatico, gravemente pregiudizievoli per la reputazione dell'Associazione e degli Organi associativi, ledendo la credibilità e l'immagine dell'AIA.

Con l'aggravante di cui all'art. 7 n. 4 lett. b) delle norme di disciplina
Fatti commessi dal 20.11.2018 al 23.11.2018.

J.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI

COMMISSIONE DI DISCIPLINA
UMBRIA

Nelle more del procedimento il Vice Procuratore Arbitrale Nazionale provvedeva a convocare l'associata presso la Sezione AIA di Terni il giorno 25 giugno u.s..

Costei si presentava confermando la partecipazione alle trasmissioni televisive nonché il contenuto dell'intervista rilasciata al quotidiano *"Il Corriere dello Sport"* di cui in atti, ma, a suo parere, al solo scopo di riferire in merito al proprio stato di salute in conseguenza di un'aggressione subita in occasione di una gara diretta, quale arbitro, in data 7.12.2014; e ciò anche in considerazione del ruolo istituzionale rivestito. Attualmente, infatti, ricopre la carica di assessore allo sport presso il Comune di Terni.

Per tali motivi dichiarava di non aver chiesto alcuna autorizzazione all'AIA, *"non vedendone la necessità (sic)"*.

L'associata oggi non è comparsa e non ha prodotto memorie difensive.

Il Procuratore Arbitrale rileva che le esternazioni televisive ed a mezzo stampa sono avvenute dopo quattro anni dai fatti che hanno visto coinvolta l'associata, ed hanno avuto ulteriore risonanza poiché accaduti in occasione del grave episodio di violenza subito da altro giovane collega, chiede l'adozione del provvedimento del ritiro tessera.

MOTIVAZIONE E DECISIONE

La Commissione rileva, preliminarmente, l'assoluta regolarità della notifica dell'avviso di convocazione.

Come espressamente richiesto nel verbale di audizione, l'atto e la copia del deferimento risultano inoltrate all'indirizzo mail *inestrotti.it@libero.it* in data 3 settembre u.s.; quindi nel pieno rispetto dei termini.

Le successive raccomandate a.r. inviate a mero titolo di cortesia agli indirizzi di Terni, Via del Leone n. 32 e Via Giacomo Leopardi n. 36, peraltro espressamente indicati dall'arbitro associativo nella propria scheda anagrafica personale, sono tornate al mittente con la dicitura *"destinatario sconosciuto"*.

Passando all'esame nel merito osserva questa Commissione che il vigente regolamento ed il relativo codice etico, cui debbono attenersi tutti gli associati all'A.I.A., mentre consente ai tesserati di esprimere liberamente, nel rispetto dei principi costituzionalmente garantiti ed in qualsiasi forma, opinioni ed apprezzamenti in merito ad argomenti sportivi anche di scottante attualità, qual è il triste fenomeno della violenza sui campi di gioco, di contro vieta, per ovvi ed evidenti motivi, di *"rilasciare interviste a qualsiasi mezzo di informazione o fare dichiarazioni pubbliche in qualsiasi forma, anche a mezzo siti internet, articoli di stampa, attività e collaborazioni giornalistiche o la partecipazione a gruppi di discussione, posta elettronica, forum, blog, social network o simili, che attengano le gare dirette e gli incarichi espletati da ogni associato, salvo espressa autorizzazione del Presidente dell'AIA. Gli arbitri, previa sempre autorizzazione del Presidente dell'AIA, possono liberamente rilasciare dichiarazioni ed interviste sulle prestazioni espletate solo dopo che il Giudice Sportivo ha deliberato in merito alle gare, purché consistano in meri*



COMMISSIONE DI DISCIPLINA
UMBRIA

chiarimenti o precisazioni, e non comportino alcun riferimento alla valutazione del comportamento tecnico e disciplinare dei singoli tesserati (art. 40, comma 4, lett. d) cit.)”.

Nella concreta fattispecie, a prescindere dalla mancanza di apposita autorizzazione da parte del Presidente dell'AIA, è di tutta evidenza una serie di reiterate violazioni da parte dell'associata la quale, con il suo comportamento, irrispettoso dei principi di lealtà, trasparenza e rettitudine, ha arrecato un grave danno all'immagine interna ed esterna dell'associazione.

In particolare:

A) Ha affermato, nel corso della trasmissione televisiva "Matrix", di non aver visto nessuno e di essersi sentita completamente abbandonata mentre si trovava ricoverata in ospedale dopo esser stata vittima di un grave episodio di violenza avvenuto quasi al termine dell'incontro "Real Quadrelli - Trevana" valido per il Campionato Regionale di Prima Categoria, Girone "C".

In realtà, come emerge in maniera inconfutabile da una semplice lettura degli atti, il presidente della Sezione arbitri di Terni, unitamente ad altri due componenti del CRA (precisamente Luca Ciancaleoni e Gianluca Chiari), la sera stessa si recarono al Pronto Soccorso del nosocomio ternano onde assicurarsi delle condizioni di salute e portare sollievo e conforto all'aggredata. Le visite vennero effettuate anche nei successivi giorni di ricovero;

B) A dimostrazione della circostanza che l'AIA fece quanto in suo potere per assistere la vittima va evidenziato che, addirittura durante la degenza ospedaliera, e precisamente il 20 dicembre 2014, l'associata chiese, e dopo appena due giorni ottenne, il necessario nulla-osta onde adire le vie legali nei confronti del tesserato FIGC resosi responsabile del grave episodio di violenza.

Non solo. Quale riconoscimento per l'attività prestata lo stesso Presidente dell'AIA, con delibera del 6 agosto 2018, in accoglimento della domanda nominò Elena Proietti quale arbitro associativo.

Da ultimo, grazie anche all'intervento dell'associazione, costei risulta essere stata indennizzata dalla Compagnia di assicurazione per i danni subiti;

C) Non appare affatto credibile la versione dell'episodio fornita dall'associata ai mezzi di informazione. Prova ne sono le motivazioni adottate nel provvedimento di archiviazione adottato dal GIP presso il Tribunale di Terni;

D) Tenuto conto che le dichiarazioni sono state rilasciate a distanza di ben quattro anni dall'episodio, il comportamento tenuto nell'intera vicenda dall'associata appare alquanto strumentale, dettato da fini personali e politici, approfittando, nella circostanza, della discussione in atto relativamente ad un grave episodio di violenza accaduto, pochi giorni prima, nel corso di una gara del campionato di Promozione laziale.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI

COMMISSIONE DI DISCIPLINA
UMBRIA

4

Per questi motivi, la Commissione di Disciplina dell'Umbria, all'unanimità,

DELIBERA

di infliggere all'a.a. Elena Proietti della Sezione di Terni, la sanzione disciplinare del **ritiro tessera**.

Così deciso in Perugia, addì 15 ottobre 2019.

Il Presidente-estensore

(Pierluigi Fion)

Il Componente

(Ciucci Andrea)

Il Segretario

(Feroni Francesco)